

FINE LAVORI NEL 2026

## Pnrr, 13,5 milioni per le stazioni di Strambino e Montanaro

Nel paese eporediese sarà recuperato il giardino storico in ottica sostenibile  
La sindaca Cambursano: «Ne abbiamo bisogno, la zona è semi abbandonata»

STRAMBINO

Entrano nella fase di progettazione esecutiva i lavori di riqualificazione delle stazioni ferroviarie di Strambino e Montanaro sulla linea Chivasso-Ivrea-Aosta per le quali Rfi (Rete ferroviaria italiana del Gruppo Fs) ha stanziato 13,5 milioni di euro con i fondi del Pnrr.

Gli interventi, che garantiranno il mantenimento dell'esercizio ferroviario e il completo utilizzo della stazione da parte dei viaggiatori, rientrano nel più ampio progetto di efficientamento della linea ferroviaria Chivasso-Aosta secondo quanto previsto dall'Accordo di Programma Quadro interregionale tra le Regioni Piemonte e Valle d'Aosta finalizzato a incrementare e migliorare le prestazioni dei servizi tra i due capoluoghi di Regione. Nelle due stazioni, secondo il progetto, è prevista la realizzazione di un nuovo sotto-



La stazione di Strambino

passo pedonale collegato ai marciapiedi con scale e ascensori, l'innalzamento delle banchine di stazione come da standard europeo, parcheggi per persone a ridotta mobilità, kiss and ride, postazioni per taxi. Il progetto comprende anche la riqualificazione degli spazi interni ed esterni dei fabbricati di

**Giovanni Ponchia**  
«A Montanaro i treni perdono dieci minuti per lo scambio»

stazione.

A Strambino si provvederà al recupero del giardino storico che si trasformerà in un'area pedonale pubblica collegata al nuovo marciapiede della stazione. È prevista l'attuazione di iniziative ed interventi specifici per promuovere la sostenibilità ambientale e sociale dell'o-

pera, anche al fine di contribuire al perseguimento delle strategie globali di sviluppo sostenibile. «Attualmente la stazione ha bisogno di lavori, ad oggi in stato di semi abbandono - constata la prima cittadina di Strambino Sonia Cambursano - noi avevamo provato a riaprire la sala d'aspetto, ma gli atti vandalici di fatto lo hanno reso impossibile. Sono soddisfatta perché la riqualificazione della nostra stazione apre anche al superamento dei passaggi a livello. Inoltre, la nuova stazione potrebbe diventare un nodo per una nuova mobilità, ad esempio con le biciclette, sia per lavoro che per turismo. Io sono a sostegno delle potenzialità della nostra linea, una sorta di collegamento metropolitano con la città, nell'ottica di una mobilità sostenibile e dei collegamenti più rapidi e frequenti tra il Canavese e Torino».

Felice anche il sindaco di Montanaro Giovanni Ponchia. «Sono molto soddisfatto che la progettazione proceda - commenta il primo cittadino - confido nella professionalità di Rfi per la soluzione degli annosi problemi che riguardano la nostra stazione. A causa di quello dello scambio su due binari qui i treni perdono circa una decina di minuti, con una stazione ad elevata automatizzazione come quella prevista spero che si risolvano. Oggi la stazione è praticamente inagibile e spesso oggetto di atti vandalici, è pericolosa

perché le persone attraversano i binari. In futuro tutto questo verrà risolto, inoltre i lavori permetteranno una maggiore accessibilità alla stazione. A questo punto mi auguro anche che in futuro si aumentino le corse, con collegamenti più frequenti i nostri centri potranno tornare a svilupparsi».

I lavori, da cronoprogramma, dovrebbero cominciare nel 2024 e avere fine nel 2026. —

VALERIO GROSSO

COLLETTA GIACOSA

**Torre campanaria**  
Stanziate mille euro per togliere l'edera

Segue la necessità di rimozione di edera dalla torre campanaria, l'intervento che l'ufficio tecnico di Coleretto Giacosa ha affidato alla ditta Cerrato Federico di Montalto Dora. Si legge nella determina che «può compromettere il corretto funzionamento del meccanismo dell'orologio». Così l'intervento, che secondo l'ufficio tecnico aveva i caratteri d'urgenza, è stato affidato alla ditta specializzata, ritenuta «in possesso di adeguate apparecchiature ed esperienza». L'importo stanziato dall'amministrazione comunale per l'intervento, compresa l'Iva, è di 1.098 euro.